

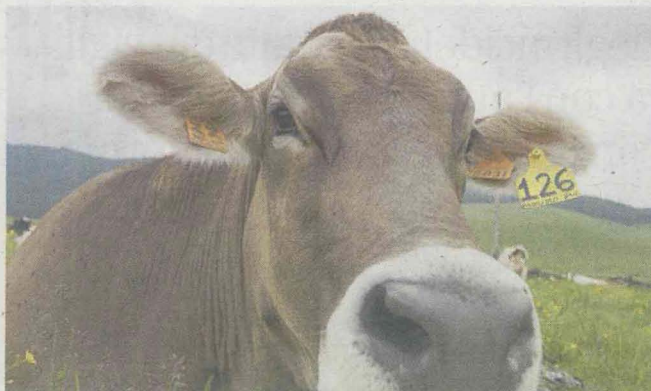


SI CHIUDE IN POSITIVO QUESTA PRIMA EDIZIONE, ACCOLTA CON ENTUSIASMO DAI VISITATORI

Ultimo giorno per il Festival dell'Agricoltura

Si conclude oggi, nell'ambito della XVII Festa della Transumanza di Bressanvido, il primo Festival dell'Agricoltura, organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Regione Veneto. Una rassegna che, prendendo le mosse da un appuntamento consolidato e sempre molto atteso, si è posto l'obiettivo di offrire maggiore risalto al settore primario, puntando i riflettori sulle produzioni e l'artigianato locale. In programma, eventi, convegni e laboratori rivolti non solo agli addetti del settore ma a tutti i visitatori, che avevano la possibilità di iscriversi gratuitamente per approfondire tematiche attuali inerenti l'agricoltura e il territorio, cimentarsi in prima persona in attività coinvolgenti, nonché comprendere il valore delle buone pratiche agricole e l'importanza di acquistare prodotti di qualità.

Il pubblico sembra aver colto il messaggio: «Fin da subito abbiamo potuto constatare una grande partecipazione da parte dei visitatori, tanto che alcuni laboratori hanno esaurito quasi



Una delle immagini della mostra fotografica "Vita in alpeggio"

subito i posti disponibili mentre altri si sono riempiti comunque in fase di pre-iscrizione - commenta Alessandro Scuccato, Assessore al marketing territoriale, alle innovazioni tecnologiche -. Ed anche da parte degli allevatori e degli agricoltori che hanno partecipato agli incontri promossi in collaborazione con le associazioni di categoria e le cooperative di produzione è emerso un riscontro molto positivo. Stiamo inoltre integrando il sito Internet della manifestazione con i contenuti dei la-

boratori e dei convegni, approfondimenti, interviste e contenuti multimediali, pertanto invitiamo tutti i visitatori a continuare a seguirci anche online».

Nel frattempo lo sguardo è rivolto al futuro: «Possiamo dirci soddisfatti di questa sorta di edizione zero, che partiva senza alcun pregresso alle spalle, e stiamo già pensando al 2016, quando ci sarà una vera e propria prima edizione, realizzata con un coinvolgimento ancora maggiore di attori nel territorio».

IMMAGINI IN MOSTRA: "VITA IN ALPEGGIO"

Un racconto per immagini dell'atmosfera unica della vita in malga durante il periodo dell'alpeggio: è questo il significato della suggestiva mostra fotografica, "Vita in alpeggio", realizzata dal Club Rosà Reflex, visitabile con ingresso gratuito presso Villa Pagiusco. Trentadue scatti opera dei fotografi Ruggero Cinel, Attilio Pietrogiovanna e Barbara Businaro, nei quali protagonisti sono gli animali e naturalmente chi li ha accuditi per tutta l'estate. Tra questi - ed è uno dei temi che risaltano - anche molti giovanissimi che hanno rinunciato a un'estate di divertimenti per rinnovare una tradizione antichissima.

IL CONVEGNO SI TERRÀ ALLE ORE 16 PRESSO LA SALA PARROCCHIALE DI BRESSANVIDO

Oggi l'incontro "Il creato e l'ambiente da San Francesco a Papa Bergoglio"

La programmazione dei convegni del Festival è giunta alle battute finali. Per l'evento conclusivo, gli organizzatori hanno pensato a qualcosa di particolare, che per certi versi uscisse dall'ambito della cultura contadina in senso stretto ma che fosse al contempo legato all'essenza stessa di quel mondo, cioè al rapporto armonioso con la natura. Si tratta dell'incontro "Il creato e l'ambiente da San Francesco a Papa Bergoglio", con la partecipazione di don Gastone Pettenon, ex prete operaio e oggi collaboratore pastorale presso la parrocchia di san Pietro in Giù.

Non è un caso che l'evento si tenga nella Chiesa parrocchiale di Bressanvido alle 18.30 di oggi, data della ricorrenza di



San Francesco: sarà infatti proprio attraverso la figura e l'opera del "poverello di Assisi" che si parlerà di tutela ambientale, di "buona" agricoltura e del ruolo dell'uomo come custode della "casa comune" che è il no-

stro pianeta. Il Santo, autore del Cantico delle Creature e noto per il suo innato "naturalismo" che interpretava il Creato come immagine dell'amore divino da proteggere, è in tal senso la figura di riferimento (tra

l'altro, è protettore degli animali e degli ecologisti). A lui si ricollega l'opera odierna di Papa Francesco, che non ne ha ripreso solo il nome, come dimostra la sua recente Enciclica "ecologica" intitolata "Laudato si".